

APPROFONDIMENTI FISIOPATOLOGICI

INTRODUZIONE

GIOVANNI ZULIANI

Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Sezione di Medicina Interna, Gerontologia e Nutrizione Clinica; Università degli Studi di Ferrara

La sindrome metabolica rappresenta una delle patologie emergenti nei Paesi Occidentali.

Essa è caratterizzata dalla coesistenza, nello stesso individuo, di alterazioni del metabolismo glucidico e lipidico (ipertrigliceridemia e ridotto C-HDL), ipertensione arteriosa e accumulo di tessuto adiposo a livello addominale.

Negli ultimi anni è emersa una chiara relazione tra sindrome metabolica ed infiammazione sistemica. Quest'ultima, comunemente misurata in termini di livelli plasmatici di proteina C reattiva (PCR), è fortemente associata a diversi outcome clinici negativi, tra cui l'incidenza di malattie cardiovascolari e di demenza. È interessante notare come l'infiammazione

sistemica possa essere correlata a diversi aspetti della sindrome metabolica tra cui l'insulino-resistenza, l'accumulo di tessuto adiposo a livello addominale, la steatoepatite.

Il nostro gruppo, assieme ai Colleghi dell'Università di Pisa, ha voluto approfondire questo argomento assai attuale.

Negli articoli di Edoardo Dalla Nora ed Anna Solini vengono affrontati ed approfonditi i rapporti tra adiposità addominale e infiammazione sistemica e insulino-resistenza. Seguiranno nel Giornale Italiano dell'Arteriosclerosi n. 3/2012 due articoli dedicati, rispettivamente, al rapporto tra infiammazione e sindrome metabolica (Zuliani et al.) e steatoepatite (Vigna et al.).